

## 7.5. Ambiti formativi universitari

Infine appare necessario ed indispensabile evidenziare con forza gli obiettivi formativi e le competenze specifiche che vengono attribuite al pedagista nelle declaratorie dei corsi di laurea abilitanti alla professione di pedagista di alcuni dei più famosi Atenei Universitari pubblici italiani, ovviamente sotto l'egida del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica dello Stato Italiano, come di seguito riportato.

*"Il corso di laurea magistrale in Scienze pedagogiche intende promuovere lo sviluppo di competenze pedagogiche **specialistiche**, relative alla padronanza di teorie e modelli della consulenza pedagogica, del coordinamento pedagogico dei servizi e della consulenza filosofica concernenti **le aree della cura** – sia per la **gestione del disagio** sia per la gestione dei normali processi educativi e formativi – dei servizi alla persona e alle comunità, delle problematiche presenti nei diversi contesti organizzativi – dall'azienda alla comunità residenziale alle scuole, ecc.*

*Pertanto, la preparazione che il corso di laurea fornirà sarà volta ad acquisire conoscenze, comprensione e abilità nell'ambito della progettazione e della valutazione dei servizi e degli interventi educativi, della capacità di leggere e interpretare i problemi presenti nei processi educativi e formativi, delle metodologie e degli strumenti per poter dare consulenze e saper gestire contesti organizzativi".*

**ATENEIO: Università degli studi di Milano-Bicocca, Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche.**

*"Il corso di laurea in Scienze Pedagogiche intende fornire le conoscenze teoriche e le competenze operative per l'impiego professionale di alto profilo nei settori dell'educazione e della formazione. Il corso di studi magistrale in Scienze pedagogiche è il naturale completamento del percorso triennale in Scienze dell'Educazione.*

*L'offerta formativa proposta, infatti, ricalca per taluni aspetti quella tipica delle scienze dell'educazione di base, ma ne sviluppa qualitativamente il livello di approfondimento e la completezza con l'obiettivo di fornire un'avanzata formazione in termini teorici ed esperienziali, soprattutto per quanto concerne la gestione e il governo dei processi educativi, piuttosto che di operato professionale puro e semplice. Il corso apre ai laureati principalmente la possibilità di accedere al tirocinio formativo attivo per conseguire l'abilitazione all'insegnamento nella scuola superiore, nonché, più in generale, per l'impiego di alto profilo in tutte quelle aree territoriali che necessitano la progettazione e la gestione dei servizi educativi.*

*Ulteriori possibilità di impiego possono essere offerte in ambiti professionali che **prevedono occupabilità nei servizi socio-sanitari pubblici e privati**, in direzione dei processi di accoglienza, integrazione, rieducazione, orientamento al lavoro, etc., in favore di soggetti in **stato di marginalità, disagio e disabilità**. Sulla base di una solida formazione di base, offerta dalla laurea triennale, il laureato magistrale sarà in grado di decodificare la natura pedagogica del-*

le problematiche emergenti e di offrire orientamenti gestionali in strutture il cui obiettivo è mirato allo **sviluppo completo e armonico della persona** e di gestire i processi educativi e formativi complessi, di coordinare servizi e organizzazioni in ambito educativo, formativo, **di cura**, di assistenza, anche per ciò che attiene all'utilizzo di strumenti e di stesura di linee guida legate a strategie **di prevenzione, di diagnosi e di intervento** educativo in favore del complesso profilo della devianza e della marginalità e dei relativi servizi educativi.

Sarà inoltre in grado di offrire consulenza in Istituzioni Scolastiche, Servizi Educativi, Enti locali, nel terzo settore e nel privato sociale nell'educazione formale e non formale in genere e della formazione permanente".

**ATENEIO: Università degli studi di Roma-Tor Vergata, Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche.**

"Il corso accoglie integralmente gli obiettivi qualificanti la classe LM/50 e si propone di preparare specialisti competenti nella promozione, organizzazione, coordinamento e valutazione dei servizi educativi, riabilitativi e formativi connessi alle diverse situazioni di lavoro e di vita degli utenti, ai vari contesti territoriali (locale, regionale, nazionale, europeo) e agli obiettivi differenziati degli interventi educativi, **socio-riabilitativi** e formativi di settore. Obiettivo del corso è la formazione di una figura in grado di operare attraverso la lettura e il rilevamento sociale di bisogni educativi, **socio-assistenziali, riabilitativi** e formativi legati a problematiche individuali e sociali connesse anche alla **disabilità, al disagio, alla marginalità e all'handicap**, riconoscendo le evoluzioni socio-economico-produttive e politico-istituzionali e sviluppando una attenzione peculiare al reperimento e valorizzazione delle risorse umane e sociali presenti nel territorio. Nello specifico, attraverso l'organizzazione curricolare il corso di laurea intende fornire: conoscenze e competenze nelle scienze **pedagogiche, sociologiche, psicologiche**, economiche, etiche con particolare riguardo alle funzioni di progettazione, organizzazione, coordinamento e gestione dei servizi educativi, **socio-riabilitativi** e formativi; conoscenze di natura storica, giuridica, finanziaria con particolare riferimento alla documentazione, informazione e qualità dei servizi alla persona, alla normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di organizzazione dei servizi educativi, **socio riabilitativi** e formativi, nonché alle linee di evoluzione del sistema produttivo, della domanda di formazione e delle pari opportunità nell'accesso al mercato del lavoro".

**ATENEIO: Università degli studi di Padova, Laurea Magistrale in Programmazione e gestione dei servizi educativi, scolastici e formativi.**

"Il corso di laurea in Scienze dell'Educazione indirizzo 'educatore professionale' vuole formare un operatore dotato di abilità relazionali e culturali. Com-

petenze fondanti la professionalità educativa di questa figura sono la **capacità di ideazione, progettazione, programmazione, implementazione\***, attuazione e verifica di attività finalizzate allo sviluppo e alla formazione nei campi del gioco, della motricità, del linguaggio, della crescita e del benessere **psico-fisico**. Tale professionalità mira alla valorizzazione delle potenzialità cognitive, creative, espressive e relazionali di ogni individuo.

Il percorso è finalizzato, pertanto, all'acquisizione delle conoscenze relative allo sviluppo infantile e degli strumenti linguistico-espressivi, comunicativi e logici indispensabili per la valorizzazione della pluralità delle esperienze di apprendimento.

L'acquisizione di specifiche conoscenze e competenze nelle scienze **pedagogiche, psicologiche e sociologiche** consentirà ai nostri laureati di intervenire, inoltre, nel campo della **prevenzione del disagio** educativo e delle diverse forme di marginalità e devianza educativo-familiare attraverso il lavoro di rete e attraverso forme di collaborazione interistituzionale.

Determinante, quindi, è l'acquisizione di capacità di interagire con l'utenza e collaborare con le istituzioni scolastiche e le agenzie (strutture pubbliche e private, organizzazioni no profit, associazioni di volontariato ecc.) presenti sul territorio, che si occupano **dell'infanzia, della preadolescenza, della adolescenza, degli anziani**, al fine di contrastare, in un'ottica formativa, gli effetti dei deficit educativi e della **marginalità** con idonee strategie di risposta. Le attività di tirocinio, previste nel percorso formativo, si svolgeranno presso istituzioni scolastiche e professionali".

**ATENEIO: Università degli studi di Chieti, corso di Laurea in Scienze dell'Educazione indirizzo Educatore Professionale.**

**Il decreto 520 dell'8-10-1998 non riconosce all'educatore professionale la capacità di ideazione e progettazione degli interventi educativi e riabilitativi, capacità che invece acquisisce un laureato in Scienze dell'Educazione conferendogli altresì la possibilità di accedere a livelli dirigenziali apicali nelle amministrazioni e nelle ASL (a differenza dell'Educatore Professionale triennialista).**

"La Laurea magistrale mira, nel suo insieme, alla promozione delle seguenti competenze:

- a) progettare, realizzare e verificare interventi di sviluppo e di miglioramento della funzionalità pedagogica esistente in istituzioni, organizzazioni e servizi;
- b) coordinare, realizzare e valutare interventi formativi nelle dimensioni formali, non formali e informali delle pratiche educative, avvalorando il

- contributo delle risorse sociali di rete e le nuove tecnologie della comunicazione;*
- c) *riconoscere, valutare e certificare le competenze maturate dai soggetti in situazioni non formali e informali di apprendimento, di vita e di lavoro;*
  - d) *conoscere e applicare gli strumenti metodologici di tipo qualitativo e quantitativo necessari per lo studio, la progettazione e il monitoraggio di interventi formativi nelle comunità e nelle imprese, mediando fra saperi esperti e pratiche correnti;*
  - e) *coordinare e supportare gli/le operatori/trici degli interventi educativi e formativi nell'individuazione delle situazioni di difficoltà organizzativa, relazionali e tecnico-didattiche di origine individuale, sociale o culturale e nelle modalità con cui affrontarle lungo l'intero arco di vita, valorizzando il rapporto mente-natura, la sostenibilità e le pratiche che da essa derivano, l'attenzione agli stili di vita, ai consumi, alle risorse storiche, artistiche, paesaggistiche, sociali e partecipative;*
  - f) *operare nell'ecologia della relazione e della formazione sociale con gli approcci e le tecniche della partecipazione, della mediazione, della cooperazione e della facilitazione, in un'ottica di prevenzione e di inclusione, sensibile ai temi delle differenze e delle marginalità in tutte le età della vita.*

***Indirizzo Vulnerabilità sociale e marginalità: profilo professionale.***

*L'indirizzo Vulnerabilità sociale e marginalità mira alla promozione delle figure dello/a psicopedagogo/a e del/la consulente pedagogico/a, figure professionali capaci di leggere e interpretare i problemi dei processi educativi nella società contemporanea caratterizzata dalla globalizzazione, dall'irruzione delle nuove tecnologie della comunicazione e dall'avvento di nuove forme della marginalità sociale e personale. Inoltre, si propone l'attivazione e il sostegno degli interventi di orientamento, tutorato, genitorialità e delle reti di supporto sociale e culturale, operando anche in contesti di comunità e/o scolastici, in collaborazione con le altre competenze professionali istituzionali e non istituzionali previste dalla normativa.*

***Indirizzo Formazione e lavoro: profilo professionale.***

*L'indirizzo Formazione e lavoro mira alla promozione delle figure del Consulente per la formazione e dell'Esperto per i servizi al lavoro. Anche come professionista autonomo/a o associato/a in cooperative, la prima figura opera prevalentemente nelle imprese e nelle istituzioni per i temi della formazione in ingresso e continua del personale, per la riconversione professionale e per la riqualificazione educativa delle organizzazioni private e pubbliche; la seconda figura assicura alle imprese pubbliche e private, ma anche alle istituzioni scolastiche, la consulenza relativa alla progettazione, alla gestione e alla valutazione*

dei processi formativi connessi agli apprendistati, ai tirocini e agli stage; alla formazione specifica o di sistema dei tutor aziendali e scolastici; all'organizzazione delle attività di alternanza scuola-lavoro in una prospettiva interistituzionale e territoriale e di tutte le competenze relative all'orientamento, al placement e al matching tra domanda e offerta di lavoro oggi svolte dalle agenzie per l'impiego e dalle istituzioni scolastiche e universitarie".

**ATENEO: Università degli studi di Bergamo, Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche.**

"La complessità degli odierni sistemi formativi, ormai presenti in contesti territoriali non più coincidenti con le sole istituzioni scolastiche (servizi ri-educativi, ri-abilitativi, per l'orientamento e l'integrazione) ha posto l'esigenza di nuove figure professionali nell'area del management formativo. Questo corso di Laurea Magistrale, con i suoi due profili, intende rispondere alle diverse tipologie dei servizi alla persona e mira a formare professionisti in grado di coniugare conoscenze attinenti alla sfera organizzativo-gestionale con **conoscenze pedagogiche, psicologiche e sociologiche**. Professionisti capaci di interpretare le peculiarità dei sistemi educativi, ri-educativi e ri-abilitativi rivolti alla persona, impedendone l'omologazione a quelli economico-aziendali tout court.

Il laureato nel corso di Laurea Magistrale in **Dirigenza scolastica e pedagogia clinica** può essere definito un leader educativo, un manager della formazione, **un esperto nei problemi del disagio e delle disabilità**.

Figure sempre più richieste a seguito del recente incremento dei servizi rivolti all'infanzia, all'adolescenza e all'età adulta, tanto nelle città che nelle periferie".

**ATENEO: Università degli studi di Firenze, Laurea Magistrale in Dirigenza Scolastica e Pedagogia Clinica.**

"Il percorso formativo del Corso di Laurea Magistrale in Scienze pedagogiche è strutturato in maniera da garantire una formazione adeguata ai diversi e variegati ambiti di intervento della figura del pedagogo/esperto di formazione.

Sono previsti due curricula:

- consulenza pedagogica, che approfondisce le teorie, i modelli e le metodologie della ricerca educativa, i principi della progettazione educativa e formativa, gli approcci interdisciplinari della consulenza rispetto alle variegate situazioni di disagio;
- coordinamento e organizzazione dei servizi, dedicato in particolare ai principali modelli organizzativi e di gestione dei servizi e delle politiche sociali.

**ATENEIO: Università Suor Orsola Benincasa di Napoli, Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche.**

Il corso di laurea magistrale in Scienze Pedagogiche si prefigge di formare professionisti della formazione in possesso di elevate capacità organizzative e gestionali del processo formativo e in grado di progettare, coordinare e valutare percorsi formativi di alta specializzazione. Nello specifico la Laurea magistrale in Scienze Pedagogiche guarda alla ricerca in ambito pedagogico, alla costruzione di strumenti di apprendimento e di valutazione, alla costruzione e progettazione di percorsi formativi. I professionisti della formazione che il corso intende preparare si rivolgono al mondo della formazione in qualità di esperti esterni nelle istituzioni pubbliche di formazione, nei processi di analisi dei percorsi formativi all'interno dei contesti privati, nell'orientamento alla scelta formativa, nel rapporto fra processi educativi nel contesto familiare, nel contesto scolastico, nel contesto sociale. I laureati in "Scienze pedagogiche" potranno svolgere attività di ricerca educativa e di consulenza per la programmazione e la gestione di interventi formativi all'interno di istituzioni scolastiche e nell'ambito di progetti e servizi educativi erogati e/o finanziati da enti pubblici, privati e del terzo settore. Potranno inoltre trovare occupazione presso gli organismi di direzione, orientamento, supporto e controllo attivati nei diversi livelli della Pubblica Amministrazione. I ruoli professionali indicati corrispondono alla declaratoria dell'Istituto per lo Sviluppo della Formazione dei Lavoratori-ISFOL ed ai profili definiti dall'Associazione Italiana Formatori e fanno riferimento alla classificazione delle professioni dell'ISTAT: - 2.6.2.0 "Ricercatori, tecnici laureati e assimilati" (corrispondente alla categoria 231 dell'ISCO 88 - International Standard Classification of Occupation); - 2.6.5.4 "Formatori ed esperti della progettazione formativa e curricolare" e 2.6.5.5 "Consiglieri dell'orientamento" (corrispondenti alla categoria 235 dell'ISCO 88 - International Standard Classification of Occupation).

**ATENEIO: Università degli studi di Palermo, Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche.**